

ricerca condotta da Elisa
Borgini
con l'aiuto di Laura Bonetti
e i West Highland White Terrier
di Westy Social Network

La salute del West Highland White Terrier

Anche se allevo esclusivamente a livello amatoriale mi sono sempre interessata alle problematiche relative alla salute della razza che allevo, i West Highland White Terrier.

Tutte le razze canine selezionate dall'uomo hanno i loro "punti deboli" che possono essere sia di tipo fisico che caratteriale.

Ho pensato di raccogliere i dati riguardanti la salute dei West Highland White Terrier così come era stato fatto nel 2000 dal Comitato Salute del Club americano che tutela la razza.

Pensavo che non sarebbe stato facile poter fare una statistica paragonabile a quella redatta in USA in quanto gli americani disponevano di una base, numericamente molto rilevante, di circa 2500 cani. Fortunatamente ad aiutarmi a risolvere questo problema sono intervenuti gli utenti del Social Network Italiano www.westy.it (un Social Network interamente dedicato ai West Highland White Terrier) e l'amministratrice del forum stesso Laura Bonetti; alla raccolta dei dati hanno infatti partecipato i proprietari di quasi mille Westie.

Il formulario che ho sottoposto a proprietari di Westie di tutte le età riguardava le stesse patologie prese in esame dallo studio americano; ritenevo infatti importante avvalermi della loro esperienza e della possibilità di confrontare i dati raccolti in Italia con i loro.

Un allevatore corretto eviterà comunque di accoppiare riproduttori che presentano queste patologie.



La patologia risultata più presente nella razza è la Dermatite Atopica che raggiunge il 22% mentre in altre razze meno soggette si aggira attorno al 10/15%. Spesso questa patologia ha origini alimentari ma altrettanto spesso è causata dall'esposizione ad allergeni quali acari o pollini di piante ed erbe.

La seconda patologia più riscontrata è la Lussazione della Rotula presente nel 4,3% dei Westie. Questo problema colpisce molte razze di taglia piccola con vari gradi di gravità.

La terza patologia più presente è la Cheratocongiuntivite dissecante rilevata nel 1,7% dei Westie, altre patologie seppure tipiche dei West Highland White Terrier sono presenti in percentuale inferiore all'1% e quindi a mio avviso relativamente preoccupanti dal punto di vista della salute complessiva della razza. Sia per la Dermatite Atopica che per le altre patologie rilevate non è attualmente disponibile nessun test preventivo, anche accoppiando genitori esenti da queste patologie non possiamo essere certi che i loro cuccioli non ne saranno colpiti.

La dermatite atopica canina (DAC) è una dermatite pruriginosa legata alla predisposizione allo sviluppo di reazioni allergiche nei confronti di allergeni ambientali. Questa definizione può estendersi anche alle reazioni avverse al cibo in quanto è spesso difficile distinguere tra la DAC causata da allergeni alimentari da quella causata da aeroallergeni. L'età di insorgenza della malattia è compresa tra 1 e 3 anni nel 75% dei cani ammalati. E' nota la predisposizione alla dermatite di alcune razze come il pastore Tedesco, il Boxer, il Labrador Retriever, il Cairn Terrier, il West Highland White Terrier, il Fox Terrier, il Setter Irlandese, il



Barboncino e lo Schnauzer nano. In un elevato numero di cani il prurito si manifesta con leccamento dei piedi e sfregamenti del muso e delle zampe.

La dermatite conseguente inizia con eritema, che può progredire con una dermatite, croste, alopecia e/o pododermite secondaria e seborrea.

Più comunemente sono interessate le estremità, la zona attorno agli occhi, il muso, le ascelle e l'inguine. Altri sintomi dei cani atopici possono comprendere crisi di starnuti, lacrimazione derivante da una congiuntivite allergica, otite esterna e alterazione di colore del mantello in seguito all'azione decolorante della saliva. Gli allergeni riconosciuti comunemente come provocanti questa forma allergica comprendono pollini di graminacee, alberi, piante infestanti, estratti di forfora di cane, gatto, pollame, forfora di uomo, muffe, polvere di casa e acari.

Gli alimenti che più facilmente scatenano reazioni allergiche sono le carni (manzo, pollo, agnello), l'uovo, i latticini e la soia.

Circa il 30% dei cani sembra rispondere favorevolmente ad una dieta ad eliminazione è quindi utile tentare questo approccio. L'applicazione di questo tipo di

dieta non è semplice anche a causa delle abitudini alimentari dei cani (e dei padroni), il principio della dieta ad eliminazione si basa sull'uso di una fonte proteica mai usata in precedenza dal cane.

Anche la dieta casalinga è attuabile sempre però attingendo ad una sola fonte proteica e ad una sola fonte di carboidrati.

Il trattamento della dermatite atopica si può effettuare tramite la somministrazione di Cortisone, Antibiotici o Ciclosporine. Bisogna accertarsi che la dermatite che ha colpito il cane non sia causata dalla presenza di parassiti quali le pulci, in questo caso è sufficiente effettuare un'efficace prevenzione delle infestazioni con un prodotto adatto.

Il veterinario curante sarà perfettamente in grado di ridurre la sintomatologia in modo da migliorare la qualità di vita del cane. Penso che avrete capito che la Dermatite Atopica ha molto in comune con le forme allergiche umane quali il raffreddore da fieno e le orticarie su base allergica, non abbiate quindi timore che il vostro cane sia infettivo e che possa trasmettere la dermatosi a bambini o ad altri animali.